

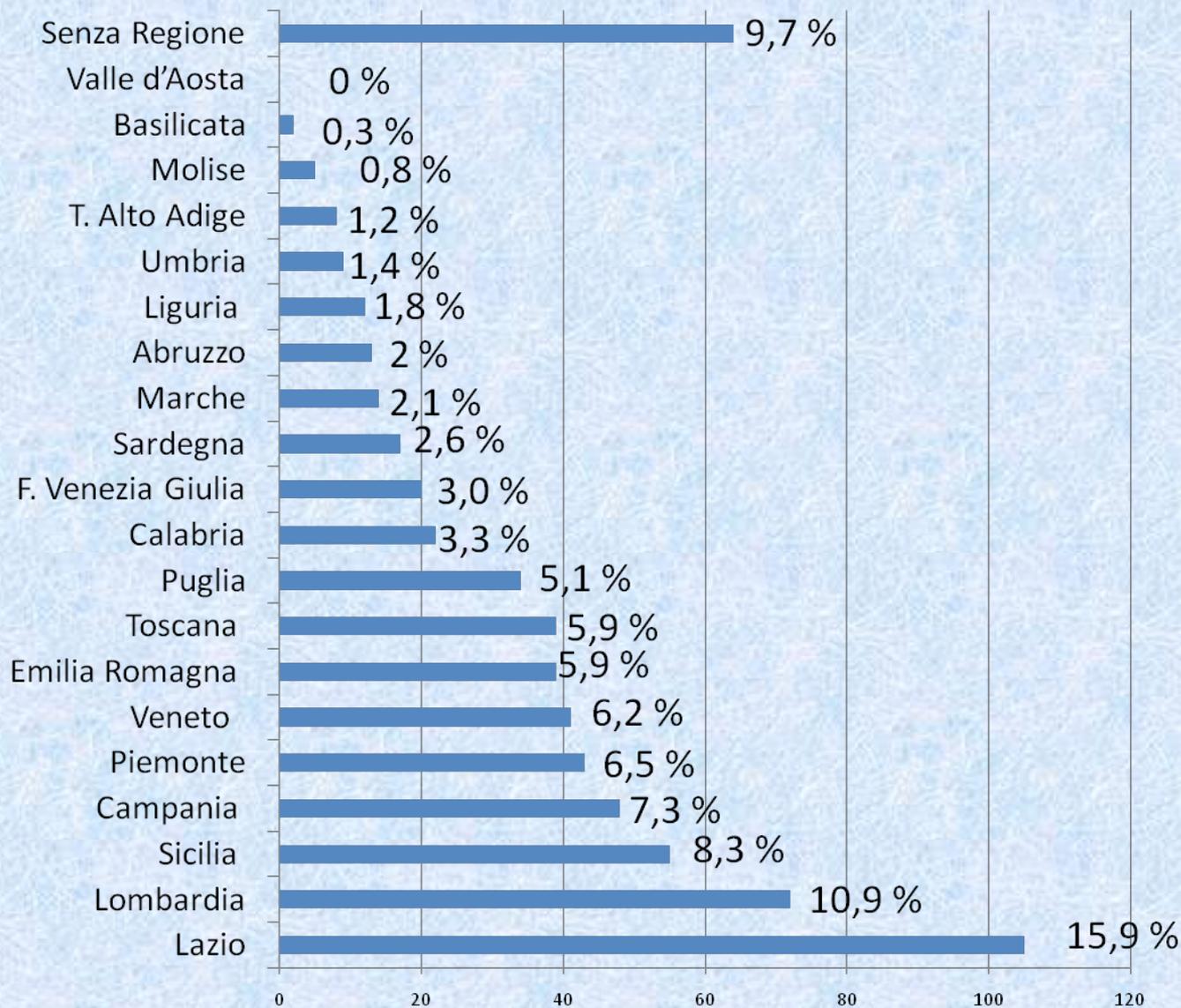
Cosa pensano gli italiani del riciclo e del recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica

Indagine Corepla – Codacons

Campione/questionario

- *Il questionario è stato somministrato ai cittadini attraverso il sito del Codacons che nel 2010 ha superato 1 milione di accessi.*
- *Il campione di utenti è dunque un pubblico sensibile già di per sé a tematiche ambientali e sociali. Possiamo definirli “consumatori coscienti”.*

Percentuale utenti questionario/regione



Percentuale utenti questionario/regione

- Gli utenti che hanno risposto al questionario appartengono soprattutto alle Regioni: Lazio, Lombardia, Sicilia, Campania, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Puglia.

1 DOMANDA

CHE COSA RAPPRESENTA LA PLASTICA?

A) Un fattore di progresso

B) Un problema

C) Un materiale utile



RISPOSTE

■ A 100%

■ B 0%

■ C 0%

La plastica è “**Progresso**”: lo sostiene la totalità degli intervistati.

Tuttavia non è un materiale senza “contro-indicazioni” ...

2 DOMANDA

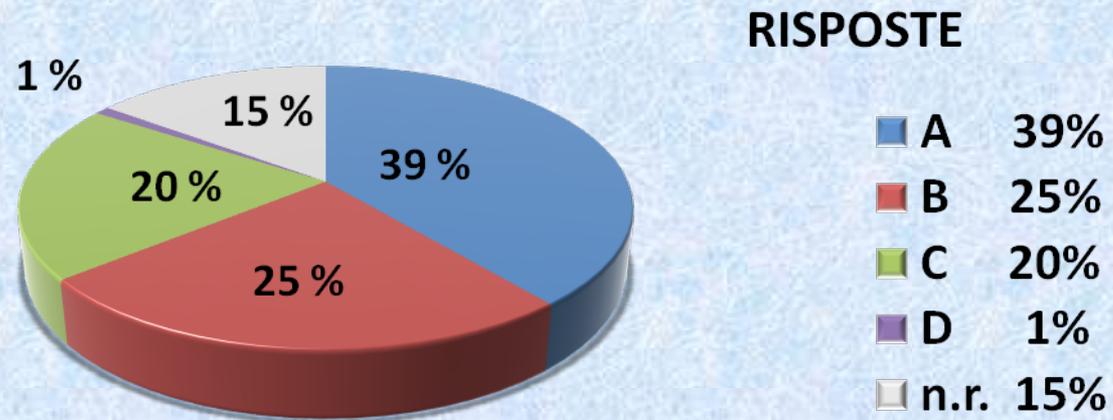
SE LA SI DOVESSE CONSIDERARE UN PROBLEMA, COME PENSA POSSA ESSERE RISOLTO/AFFRONTATO?

A) Accrescendo il riciclo e il riutilizzo dei manufatti in plastica attualmente sul mercato

B) Sostenendo sul piano culturale ed economico l'uso di materiali alternativi

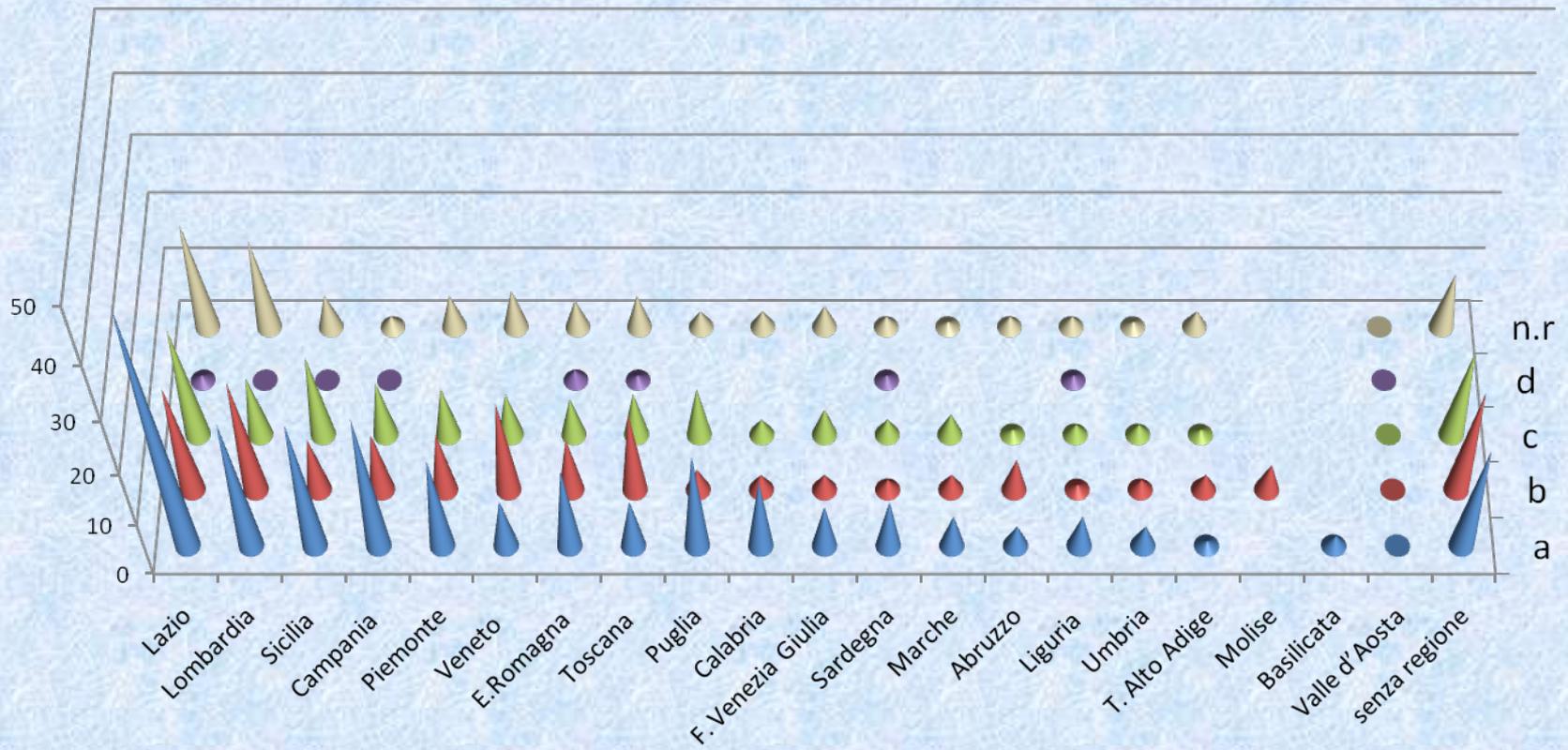
C) Limitandone drasticamente i campi di utilizzo per legge

D) Non so



- **QUASI IL 40% DEGLI INTERVISTATI CHIEDE UN MAGGIOR SERVIZIO DI RACCOLTA E IL RIUTILIZZO DEI MANUFATTI IN PLASTICA**
- **CIRCA UN QUARTO SOSTIENE L'OPPORTUNITÀ SUL PIANO CULTURALE ED ECONOMICO DELL'UTILIZZO DI MATERIALI ALTERNATIVI**
- **MENO DI UN QUARTO NE CHIEDE LA LIMITAZIONE NEI CAMPI DI UTILIZZO PREVISTI DALLA LEGGE**

Risultati per regione:



■ a ■ b ■ c ■ d ■ n.r

Sintesi risultati:

- **IN QUASI TUTTE LE REGIONI RISULTA COSTANTE L'ORIENTAMENTO CHE VEDE LA RISPOSTA A AL PRIMO POSTO (OSSIA ACCRESCENDO IL RICICLO E IL RIUTILIZZO DEI MANUFATTI IN PLASTICA ATTUALMENTE SUL MERCATO).**
- **SOLO IN TOSCANA, VENETO, MOLISE E ABRUZZO ABBIAMO UNA POSIZIONE DIVERSA, PREVALE DI POCO INFATTI L'ORIENTAMENTO B (OSSIA SOSTENENDO SUL PIANO CULTURALE ED ECONOMICO L'UTILIZZO DI MATERIALI ALTERNATIVI).**

Sintesi risultati:

- NEL **Lazio** LE **RISPOSTE B E C** SI EQUIVALGONO E, SOMMANDOLE, ARRIVANO QUASI AL NUMERO CHE CONTRADDISTINGUE LA POSIZIONE **A**.
- PER QUANTO RIGUARDA **LA RISPOSTA C** (ossia “limitandone drasticamente i campi di utilizzo per legge”), **SUPERA LA RISPOSTA B**, solo in Sicilia, Puglia, Friuli Venezia Giulia e Marche

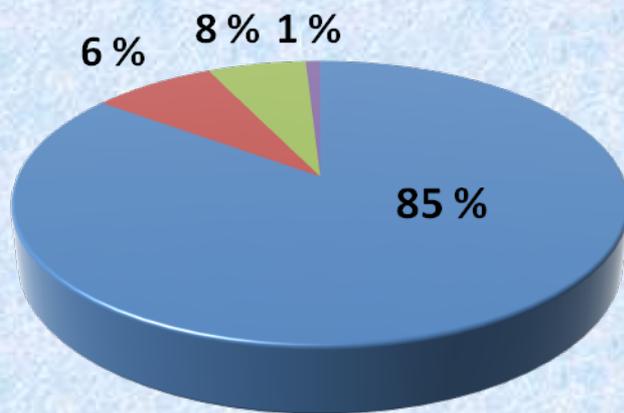
3 DOMANDA

FA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI D'IMBALLAGGIO IN PLASTICA ?

A) SI

B) NO

C) OGNI TANTO

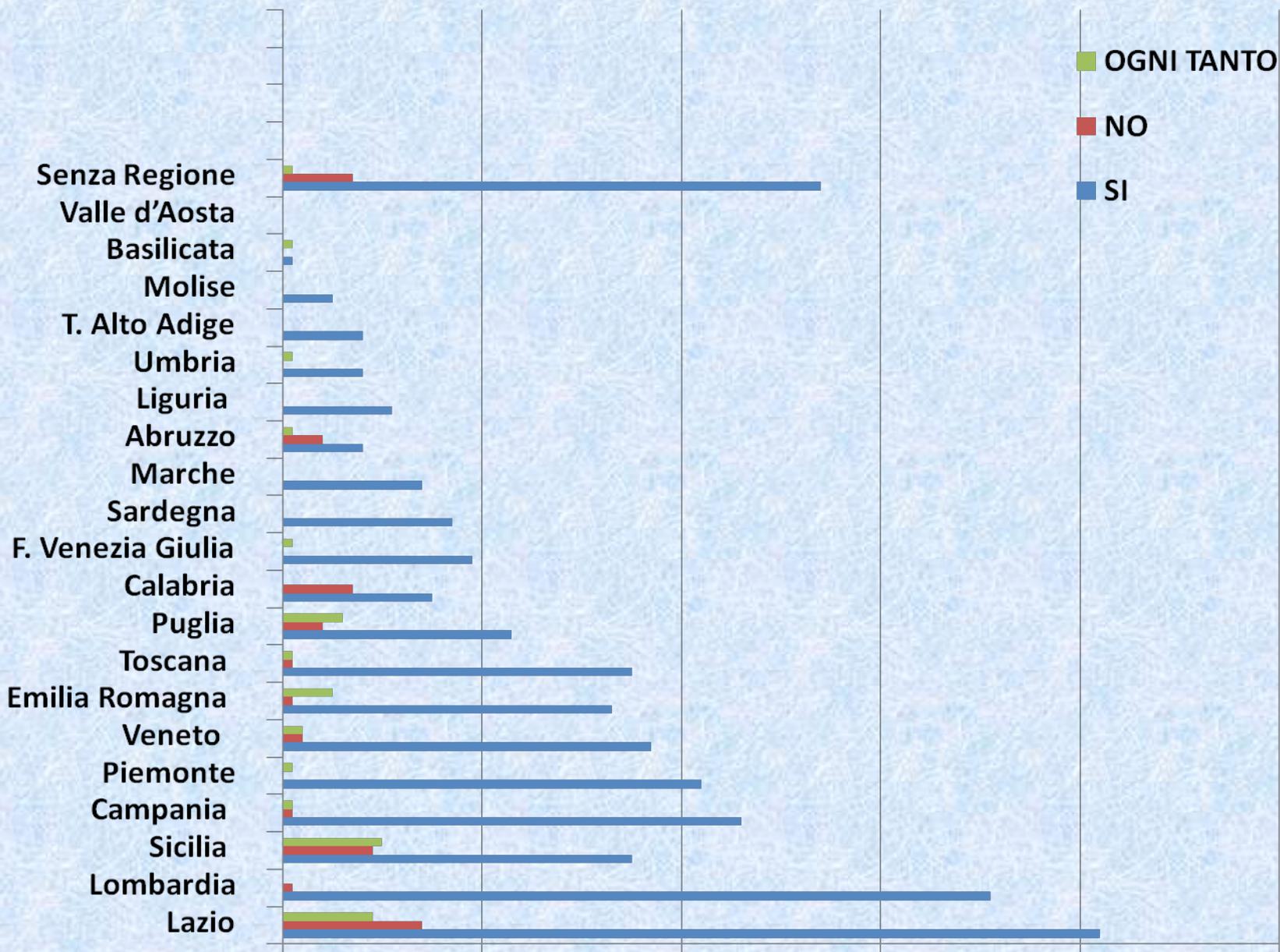


RISPOSTE

SI	85%
NO	6%
OGNI TANTO	8%
N.R.	1%

L'85% degli intervistati
fa la raccolta differenziata dei
rifiuti d'imballaggio in plastica

Nello specifico, per Regione ...

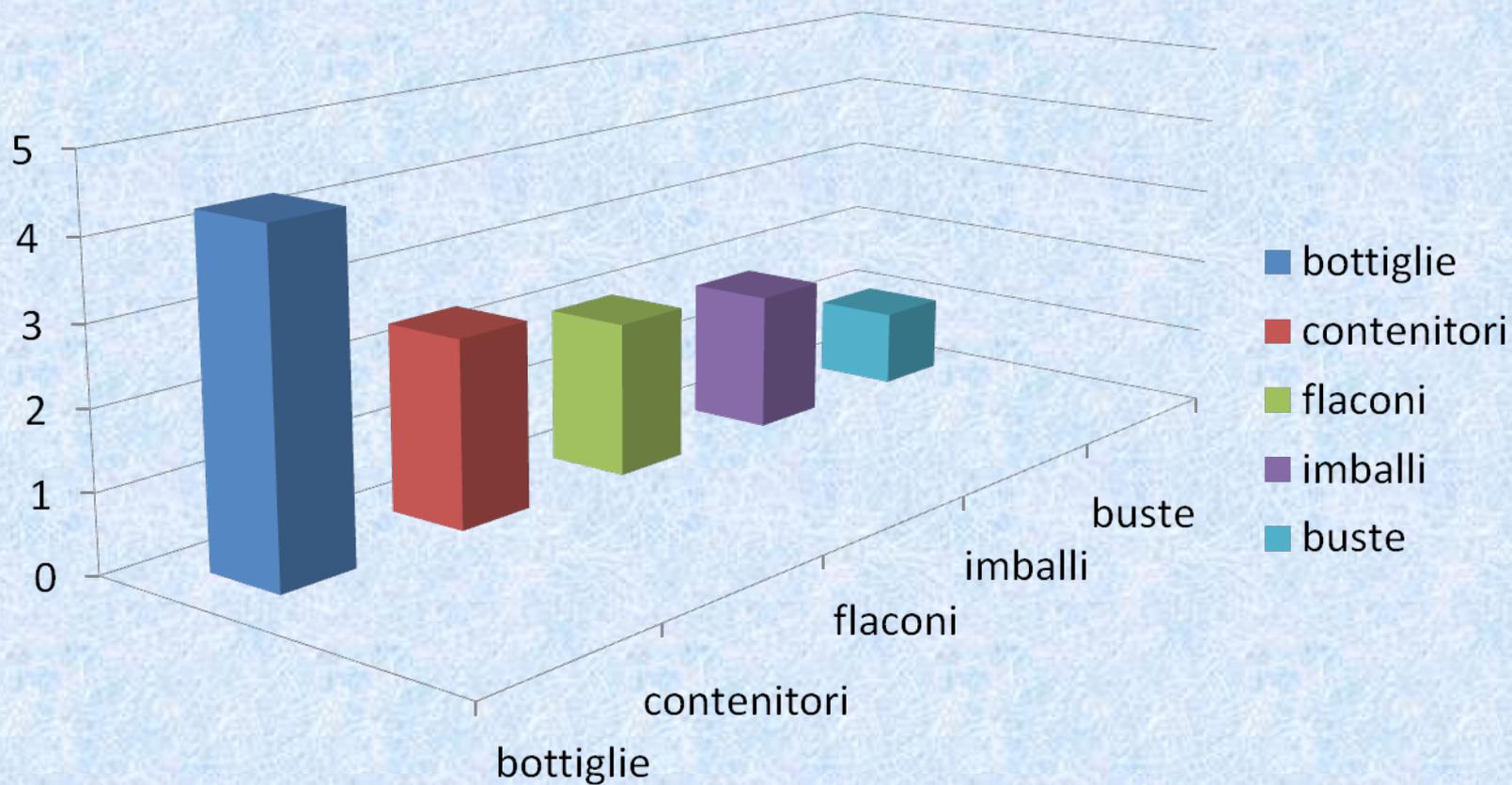


Sintesi Risultati Regione

- Nel **Lazio** sono degne di nota le risposte **No** e **Ogni Tanto: circa ¼ dei consumatori del Lazio** che hanno risposto a questa domanda **non fanno o non fanno abitualmente la raccolta differenziata**.
- Stesso orientamento in **Sicilia**, dove sommando le risposte No e Ogni tanto e confrontandole con le risposte affermative, si può dire che quasi il 50% dei consumatori siciliani che hanno compilato il questionario non fa abitualmente la raccolta differenziata.
- Anche in **Calabria** e in **Puglia** si riscontra la stessa tendenza. In **Abruzzo** la percentuale di chi non fa la raccolta differenziata abitualmente supera i “virtuosi”.

4 DOMANDA

Se sì, cosa ci mette? (risposta aperta)



Le **bottiglie** sono al primo posto nella graduatoria dei prodotti di imballaggio in plastica più conferiti alla raccolta differenziata

5 DOMANDA

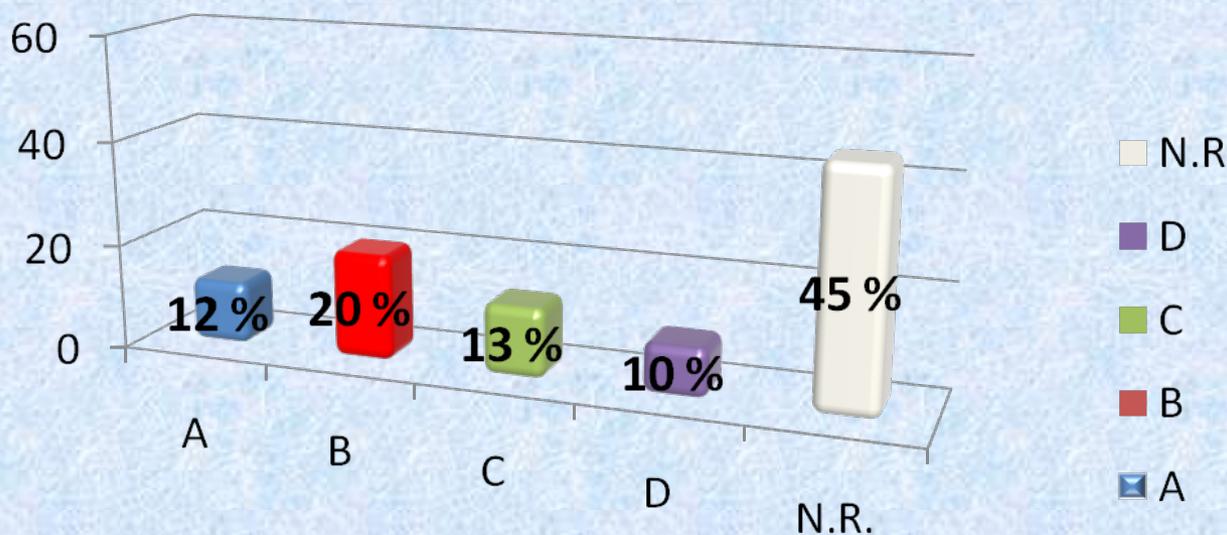
**PER QUALI RAGIONI OGGI NON FA
LA RACCOLTA DIFFERENZIATA O SE
GIÀ LA EFFETTUA, CHE COSA RITIENE
LE IMPEDISCA DI FARLA PIU'
CORRETTAMENTE?**

A) Servizi di raccolta inesistenti o mal organizzati/poco accessibili (“Non sono messo in condizione di farla/è’ scomoda”)

B) Mancanza di informazioni sui servizi/sulle tipologie di rifiuti da mettere nella raccolta differenziata degli imballaggi in plastica (“Non so cosa e come fare”)

C) Mancanza di fiducia nell’effettivo riciclo dei rifiuti raccolti (“Non so dove va a finire e quindi non ci credo”)

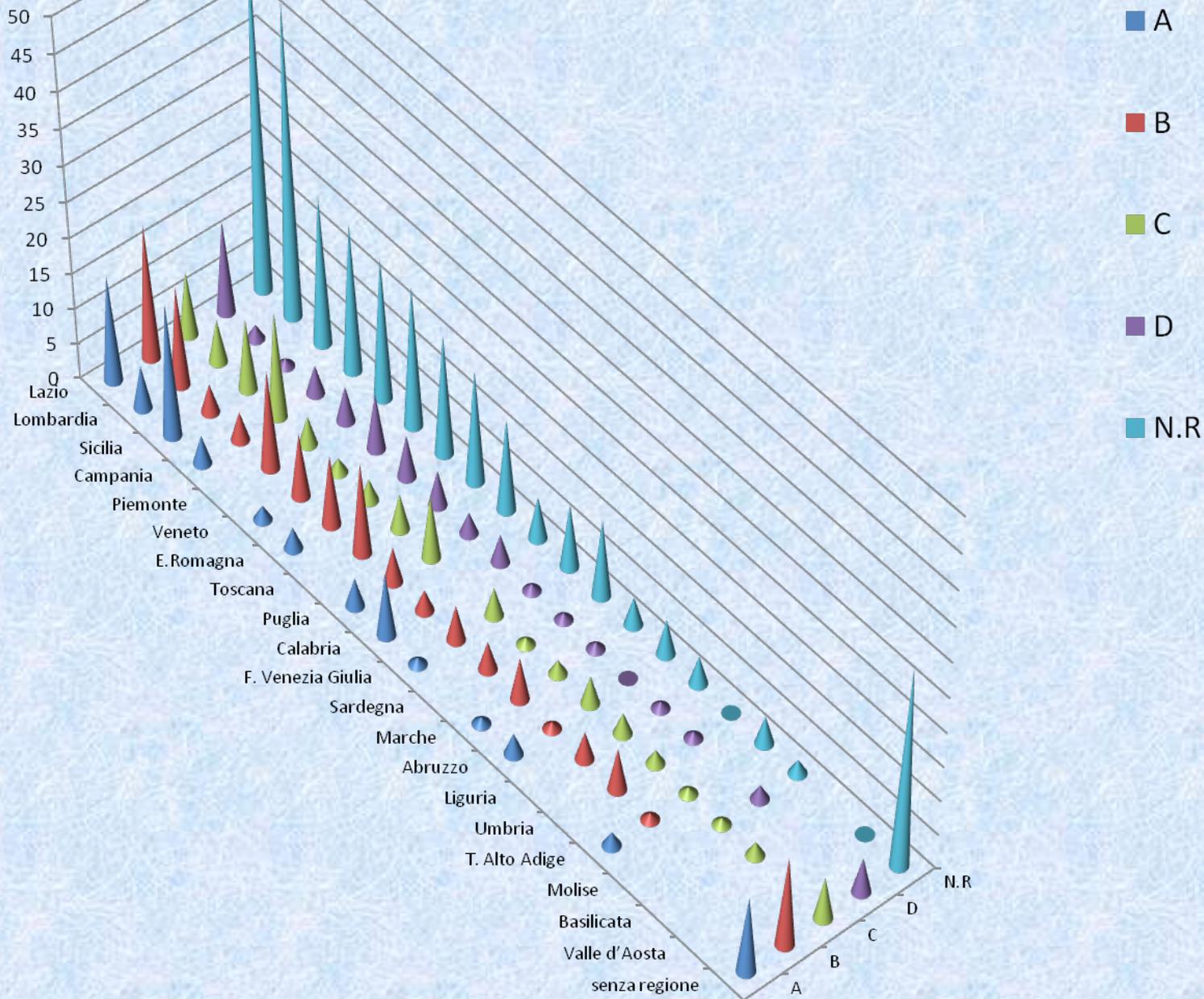
D) Altro



Tra i motivi che oggi frenano
l'ulteriore diffusione della
raccolta, **1 “consumatore
cosciente” su 5** lamenta una
**scarsa informazione sui servizi e
sulle tipologie di rifiuti da
mettere nella raccolta
differenziata degli imballaggi in
plastica**

Risultati per

Regione



Sintesi risultati per Regione

- La maggior parte dei questionari raccolti indica che il motivo per cui si hanno difficoltà nel fare la raccolta differenziata è per **MANCANZA DI INFORMAZIONI SUI SERVIZI/SULLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI DA METTERE NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA** (“Non so cosa e come fare”).
- A seguire la risposta C ossia **MANCANZA DI FIDUCIA NELL’EFFETTIVO RICICLO DEI RIFIUTI RACCOLTI** (“Non so dove va a finire e quindi non ci credo”).

Sintesi risultati per Regione

- Nello specifico si può notare che in **Regioni “virtuose”** come Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Sardegna, Liguria e Umbria **prevale l’orientamento B (“Non so cosa e come fare”)**.
- Mentre in **Regioni meno “virtuose”** come la Campania, la Puglia e l’Abruzzo **prevale la risposta C (“Non so dove va a finire e quindi non ci credo”)**.

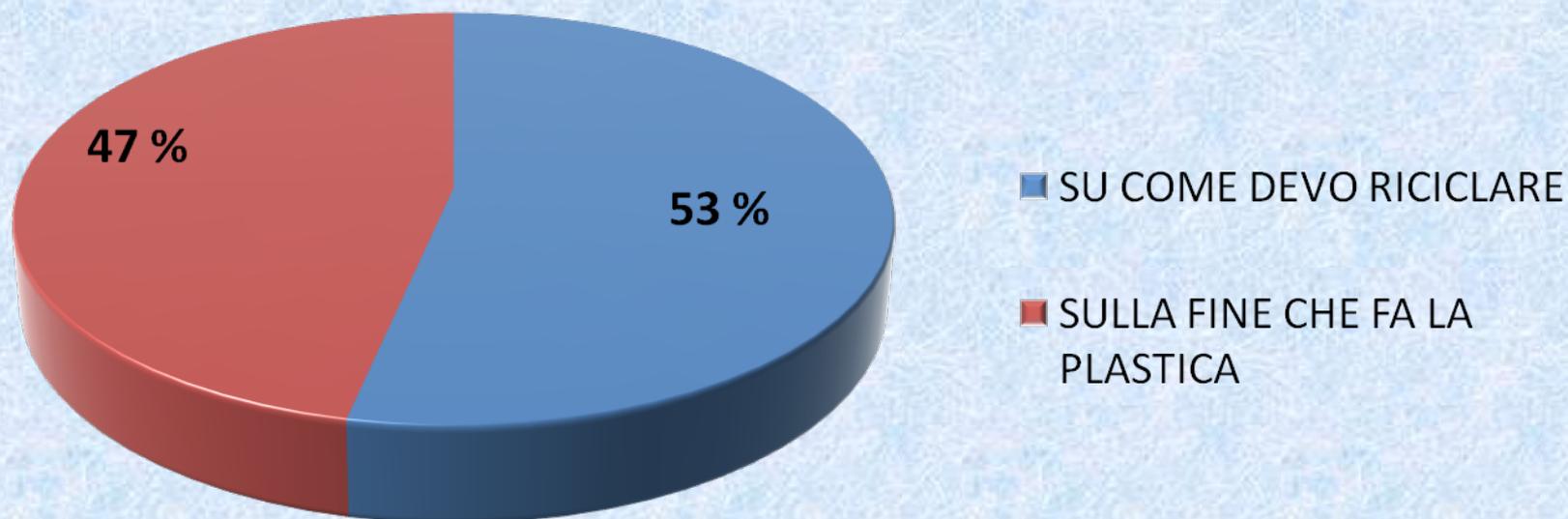
Sintesi risultati per Regione

- Molto particolare la tendenza nella **Regione Lazio**, dove prevale l'orientamento **B (“Non so cosa e come fare”)**, seguito di poco dall'orientamento **A (Non sono messo in condizione di farla/è' scomoda”)** ma è molto alto anche l'orientamento **D (Altro)**.
- Anche in Veneto, in Emilia Romagna, Piemonte, Toscana e Calabria sono numericamente significative le risposte **D(Altro)**.

6 DOMANDA

SU COSA VORREBBE ESSERE MAGGIORMENTE INFORMATO IN MERITO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI D'IMBALLAGGIO IN PLASTICA?

RISPOSTE



E per concludere: l'esaustivo messaggio di un consumatore campano ...

“Spero nella vostra collaborazione, i produttori scrivano in modo evidente e colorato la parola “plastica” se quelle buste vanno nella plastica, o “secco” se vanno “nell’indifferenziato”. Quei triangolini sono piccolissimi, ben nascosti e indecifrabili ... un po’ di rispetto per il consumatore e per le persone anziane ... e che diamine!”

Fine